

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi del Molise

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 134 del 6 giugno 2024

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	6
3.2 – Sintesi della valutazione espressa	9
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	9
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	10
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITA’	12
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	13
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	16
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	16
4.2 – L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	18
4.3 – L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	19
5- Giudizio finale.....	28

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
AdM	Area da Migliorare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CCdS	Consiglio del Corso di Studi
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PdA	Punto di Attenzione
PdF	Punto di Forza
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibere n. 135 del 25 maggio 2023 e n. 138 del 6 giugno 2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'ateneo in data 9 giugno 2023.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Informatica L-31 Sede di Pesche	Dottorato di Ricerca in Biologia e scienze applicate	Dipartimento di Bioscienze e Territorio
Ingegneria Medica L-9 Sede di Campobasso	Dottorato di Ricerca in Tecnologie e biotecnologie agrarie	Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti
Medicina e Chirurgia LM-41 Sede di Campobasso		
Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali L-25 Sede di Campobasso		
Scienze della Formazione Primaria LM-85bis Sede di Campobasso		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma nella sua versione definitiva in data 5 ottobre 2023 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 215 dell'11 settembre 2023, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 28 settembre 2023.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sotto-CEV

Presidente: Crescenzo Giuseppe (PO, VET/07, Università di Bari) Coordinatrice: Cascella Manola (Università di Urbino Carlo Bo) SEF: Nappi Angela (Università Cattolica)	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> Informatica, L-31, Sede Pesche Ingegneria Medica, L-9, Sede Campobasso Medicina e Chirurgia, LM-41, Sede Campobasso 	<ul style="list-style-type: none"> Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, L-25, Sede Campobasso Scienze della Formazione Primaria, LM-85bis, Sede Campobasso
Dottorato di Ricerca in Biologia e scienze applicate	Dottorato di Ricerca in Tecnologie e biotecnologie agrarie
Dipartimento di Bioscienze e Territorio	Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti
Responsabile – Esperto di sistema: Giustolisi Gianluca (PA, ING-INF/01, Università di Catania) Esperti Disciplinari: Snidaro Lauro (PA, Università di Udine, INF/01) Rossi Stefano (PA, Università della Toscana, ING-IND/12) Ambrogio Federico* (PA, Università di Milano, MED/01) Studente Valutatore: Jehlicka Lukas* (Università di Torino – Medicina)	Responsabile – Esperto di sistema: Sanna Passino Eraldo (PO, VET/09, Università di Sassari) Esperti Disciplinari: Galati Antonino (PA, Università di Palermo, AGR/01) Robasto Daniela (PA, Università di Torino, M-PED/04) Studente Valutatore: Smaldore Roberto (Università di Milano – Filosofia)

* Esperti individuati per la valutazione relativa al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi del Molise è stata istituita a decorrere dall'Anno Accademico 1982/83, anno in cui sorge la prima Facoltà, di Agraria, con il Corso di Laurea in Scienze delle Preparazioni Alimentari. Nel 1984 viene quindi istituita la Facoltà di Scienze Economiche e Sociali; segue, nel 1992, la Facoltà di Giurisprudenza. A partire dagli anni Novanta, l'Ateneo consolida il proprio progetto accademico e il suo radicamento sul territorio. Dal 2000, vengono istituiti 7 Dipartimenti al fine di potenziare la ricerca scientifica e nasce il Parco Scientifico e Tecnologico. Nel 2006 vengono istituite le Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Ingegneria; nel 2012 avviene l'apertura della sede di Pesche.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Isritti
Triennali	19	3.550
Magistrali	17	985
Magistrali a Ciclo Unico	3	2.434
Vecchio Ordinamento		11
Dottorati di Ricerca	7	147*
Totale	46	7.127

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 30/05/2024 – Rilevazione iscritti e diplomati corsi post-laurea al 4/01/2024

*dato riferito all'a.a. 2022/2023

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	6

Fonte: MUR – Strutture al 31-05-2024

Tab.5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	2	6	4	12
02 – Scienze fisiche	0	1	1	2
03 – Scienze chimiche	3	4	1	8
04 – Scienze della terra	1	1	1	3
05 – Scienze biologiche	10	10	14	34
06 – Scienze mediche	16*	21	13	50
07 – Scienze agrarie e veterinarie	17	20	19	56
08 – Ingegneria civile ed architettura	4	7	1	12
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	2	4	8	14
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6	13	4	23
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	10	12	7	29
12 – Scienze giuridiche	24	10	14	48
13 – Scienze economiche e statistiche	8	10	7	25
14 – Scienze politiche e sociali	5	6	3	14
Totale	108	125	97	330

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 31/05/2024

*Di cui 4 straordinari a tempo determinato

Tab.6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	222	15	237

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 6/12/2023

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i **processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e aspetti da considerare (AdC).

Il giudizio dei punti di attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV esprime una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una "Raccomandazione" (obbligatoria) o una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV esprime una "Condizione".

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per i Punti di Attenzione dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei (Versione 12 gennaio 2023) e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV. Tutte le riunioni della CEV si sono svolte in modalità on-line, con l'eccezione di quelle avvenute durante la visita in loco.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- **Analisi documentale.** A partire dall'11 ottobre 2023, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV non ha richiesto un supplemento di documentazione. Durante l'analisi documentale, il Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle Sotto-CEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- **Definizione del programma di visita.** La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri.
- **Predisposizione dei Diari di visita.** Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Presidente e della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato e Dipartimento in valutazione.
- **Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato.** La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio (ad eccezione del CdLM in Medicina e Chirurgia la cui valutazione è avvenuta in presenza) e dei Dottorati di Ricerca selezionati, secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a rotazione a tutti gli incontri.
- **Riunione di consenso.** Nella settimana precedente l'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- **Visita in loco.** Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperta di Sostenibilità economico-finanziaria, gli Esperti Studenti e l'Esperto Disciplinare incaricato del CdS LM-41. Gli altri Esperti Disciplinari hanno partecipato in via telematica. La CEV ha svolto la visita istituzionale, con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8). In loco si sono svolti anche gli incontri del CdLM in Medicina e Chirurgia.
- **Schede di valutazione preliminare.** La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- **Invio della Relazione preliminare.** L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 15 marzo 2024.
- **Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave.** L'Ateneo, l'11 aprile 2024, ha comunicato all'ANVUR la decisione di non produrre controdeduzioni sulla relazione preliminare, ritenendola coerente con quanto rilevato dalla CEV durante il processo di accreditamento periodico. Le Schede di Valutazione preliminare sono quindi state validate in Schede di Valutazione finale e inserite in Piattaforma il 19 maggio 2024.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato

CdS e PhD	Data
Informatica, L-31, Sede Pesche	28/11/2023
Ingegneria Medica, L-9, Sede Campobasso	29/11/2023
Dottorato di Ricerca in Biologia e scienze applicate	28/11/2023
Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, L-25, Sede Campobasso	29/11/2023
Dottorato di Ricerca in Tecnologie e biotecnologie agrarie	29/11/2023
Scienze della Formazione Primaria, LM-85bis, Sede Campobasso	28/11/2023

Tab. 8 – Programma della visita in loco

12 dicembre	13 dicembre	14 dicembre	15 dicembre
Sede	Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti (sede Campobasso -Sottocev B)	Dipartimento di Bioscienze e Territorio (sede di Pesche)	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV	CdS di Medicina (Sottocev A)	Visita alle strutture e infrastrutture di Ateneo e dei CdS, compreso Medicina e Dottorati oggetto di valutazione.	
			Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione prodotta dall'Ateneo tiene conto dei singoli Punti di Attenzione (PdA) e degli Aspetti da Considerare (AdC) previsti dal modello AVA3 e descrive i processi adottati per garantire che le singole azioni attuate producano effetti migliorativi su didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e sulla gestione delle risorse.

I processi di AQ attuati, ben documentati e correttamente collegati al documento di autovalutazione, sono coerenti e sostenuti da approcci integrati, con un discreto grado di diffusione in tutti gli ambiti e nelle diverse aree dell'Ateneo; sono, in alcuni casi, strutturati e consolidati e seguono il ciclo PDCA; in altri casi, invece, sono stati introdotti più recentemente, per adeguarsi alle richieste del modello AVA3 (febbraio 2023) e non hanno ancora completato il ciclo PDCA.

L'autovalutazione, per quanto in alcuni passaggi si limita alla narrazione in positivo delle azioni attuate, rileva una buona consapevolezza dell'Ateneo sulle criticità e sulle aree di miglioramento. La CEV ha comunque molto apprezzato l'approccio con cui l'Ateneo ha affrontato la visita di accreditamento periodico, sfruttandola come opportunità di crescita e di miglioramento e come momento di riesame di tutti i processi di AQ adottati a tutti i livelli della complessa organizzazione universitaria. Con lo stesso approccio, anche se con gradi differenti, è stata affrontata la visita dai CdS, Dottorati e Dipartimenti, che, nonostante, la collocazione territoriale differente e non sempre servita da servizi di collegamento efficienti, hanno rappresentato una buona integrazione e coerenza con le politiche e le strategie della Sede centrale.

Le strutture e le infrastrutture sono di buon livello e, nonostante le limitate risorse finanziarie, l'Ateneo garantisce la fruibilità degli spazi, tenuti con decoro e buona efficienza, a tutte le utenze. Nella fase di pre-visita l'Ateneo ha realizzato e messo a disposizione della CEV dei video illustrativi di tutte le strutture ed infrastrutture a disposizione ed alcune di queste sono state successivamente visitate durante la visita in loco, compreso la sede decentrata di Pesche.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riporta:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

In considerazione di quanto emerso durante le fasi di accreditamento periodico, si riportano i principali punti di forza e le aree di miglioramento dell'Ambito A:

Punti di Forza:

- L'Ateneo, nella pianificazione strategica 2021-23, dimostra buona conoscenza del contesto territoriale di prossimità (regionale) e buona consapevolezza del ruolo che assume per lo sviluppo e la crescita economica della Regione. Individua con chiarezza gli stakeholders principali dai quali raccoglie utili suggerimenti per il miglioramento delle proprie attività. La promozione di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico, il sostegno allo sviluppo di nuove imprese, la collaborazione con le imprese presenti sul territorio, gli investimenti in ricerca e la creazione di laboratori congiunti hanno consentito all'Ateneo di rafforzare i rapporti con il tessuto imprenditoriale e professionale territoriale e con le istituzioni locali. L'Ateneo, inoltre, tiene in debita considerazione anche l'influenza che alcune problematiche, quali la carenza di servizi fondamentali e la grave crisi demografica regionale, potrebbero avere sullo sviluppo delle attività universitarie.
- I docenti partecipano, attraverso gli organi collegiali, centrali e periferici, alla definizione delle strategie, delle politiche e della gestione delle attività di Ateneo. Il personale tecnico amministrativo è rappresentato in tutti gli organi di governo ed è, inoltre, istituito il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo che rappresenta un'ulteriore forma di partecipazione delle rappresentanze del personale allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo.
- L'Ateneo, a valle dell'approvazione del Documento di Programmazione Strategica, ha strutturato un sistema di monitoraggio, nominando una Commissione di monitoraggio e dei Referenti delle aree strategiche che analizzano costantemente i risultati presentandoli agli Organi di Governo centrali (Rettore

e SA) e periferici (Direttori, Coordinatori CdS).

- I Rappresentanti degli studenti a livello centrale svolgono con consapevolezza e competenza il proprio ruolo. Il Rettore e il Direttore Generale partecipano alle sedute del Consiglio degli Studenti, su richiesta di quest'ultimo: tale approccio, di recente introduzione, agevola la presa in carico delle proposte delle rappresentanze, puntualmente verbalizzate nel resoconto delle sedute.

Aree di miglioramento:

La CEV rileva alcune Aree di Miglioramento sulle quali l'Ateneo deve adottare delle azioni correttive, tra cui:

- Gli obiettivi strategici sono declinati in un notevole numero di azioni e di indicatori, ma è indispensabile, per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi prefissati, indicare la base di partenza ed i target, intermedi e finali.
- Il Piano della Comunicazione, che definisce le modalità e gli strumenti attraverso i quali l'Ateneo rende pubbliche le linee di sviluppo e di azione dell'Ateneo, si prefigge una serie di obiettivi che promuovono i servizi e diffondono tutte le informazioni strettamente legate ai servizi; tuttavia, il sito web istituzionale dell'Ateneo, che rappresenta un asse portante del piano di comunicazione 2023, riporta informazioni inesatte e non aggiornate.
- La numerosità delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Dipartimento, fissata dallo Statuto a 2 unità, non rispetta l'Art. 6 del D.Lgs. 21 aprile 1995, n. 120 (convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 1995, n. 236) che prevede la rappresentanza degli studenti in misura non inferiore al 15 per cento negli Organi Collegiali. La stessa condizione è stata rilevata nella composizione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in cui i docenti sono in sovrannumero rispetto alla componente studentesca.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazione:

Si raccomanda di lasciare evidenza degli interventi degli studenti all'interno degli Organi e di formalizzare le criticità da essi segnalati ed il relativo superamento, dove raggiunto.

Condizione:

Adeguare la composizione prevista per i Consigli di Dipartimento e la composizione effettiva delle CPDS ai requisiti di legge (D.Lgs. n. 120 del 21 aprile 1995 e L. 240/2010).

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

In considerazione di quanto emerso durante le fasi di accreditamento periodico, si riportano i principali punti di forza e le aree di miglioramento dell'Ambito B:

Punti di Forza:

- L'Ateneo utilizza diversi accordi bilaterali ed un buon programma di scambio e di relazioni internazionali che contribuiscono alla crescita della qualificazione del corpo docente anche in campo internazionale.
- L'Ateneo ha istituito un Fondo per la premialità, impiegato per delle attività aggiuntive nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato e nei Piani Lauree Scientifiche e per il sostegno didattico agli alunni con disabilità.
- L'Ateneo è consapevole del proprio ruolo istituzionale di soggetto creatore di valore pubblico ed attua politiche di sostegno della famiglia e della genitorialità, per le pari opportunità e per i soggetti disabili, per i quali bandisce procedure concorsuali riservate.
- L'Ateneo ha adottato un nuovo modello organizzativo, in cui ha ridefinito gli ambiti di competenza del personale tecnico amministrativo per assicurare maggiore coerenza delle attività amministrative con gli obiettivi strategici ed una semplificazione dei procedimenti in uso. I Dipartimenti e le strutture, a supporto di didattica, ricerca e terza missione, sono integrati con le divisioni direzionali dell'amministrazione centrale attraverso la figura di un Coordinatore di Dipartimento, che gestisce tutte le attività correlate al buon funzionamento delle strutture periferiche.
- L'Ateneo dimostra piena consapevolezza dei limitati "margini di manovra" imposti dalle risorse disponibili e dagli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria; riconosce l'importanza del raccordo tra pianificazione economico-finanziaria e programmazione strategica, del monitoraggio delle azioni e degli interventi collegati agli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica, nonché dell'impiego delle risorse a essi connessi.
- L'Ateneo possiede strutture, centrali e periferiche, moderne, ampie e funzionali a soddisfare le necessità del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse, ed offre buona evidenza documentale delle azioni realizzate per l'adeguamento e potenziamento tecnologico degli spazi fisici esistenti e per la realizzazione di nuovi ambienti da destinare alla didattica e alla ricerca.
- L'Ateneo è dotato di spazi adeguati ed attrezzati con tutte le necessarie dotazioni, compreso supporti multimediali di moderna tecnologia e mostra particolare attenzione all'adeguamento delle attrezzature a supporto delle attività istituzionali. I servizi offerti dalla Biblioteca di Ateneo, insieme agli spazi di studio e lettura, sono eccellenti. È operativo, inoltre, un Centro Servizi e uno staff dedicato per gli studenti DSA o con disabilità, che, in base alle richieste ed alle esigenze manifestate dagli studenti, acquisisce e rinnova la dotazione di attrezzature e tecnologie.
- L'Ateneo è dotato di sistemi informativi, integrati e interoperabili, per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati e conoscenze di origine interna ed esterna, che consentono la gestione operativa delle attività connesse alle principali missioni dell'Università.

Aree di miglioramento:

- I criteri per l'assegnazione di risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti sono poco definiti e non collegabili alle strategie dell'Ateneo. La ripartizione è basata su generiche esigenze di didattica, di ricerca, di accreditamento e di terza missione.
- Il sistema di controllo di gestione è ancora poco strutturato e riguarda, allo stato, solo la dimensione dei costi. Le tipologie di costo meritevoli di controllo sono indicate - piuttosto genericamente - nel DPS 2021-2023, ma non esistono strategie di monitoraggio dei costi. Non sono state definite le correlazioni tra costi e ricavi (relazioni gerarchiche tra centri di costo e centri di ricavo).
- L'Ateneo deve assicurare agli studenti dei Corsi di natura sanitaria spazi adeguati a supportare le attività di tirocinio obbligatorio.

- La valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'Ateneo richiede un maggior coordinamento di tutte le attività legate al *technology transfer*, anche ai fini della valorizzazione del rapporto dell'Ateneo con il contesto territoriale.

Buona Prassi:

- L'Ateneo è cosciente del proprio ruolo di soggetto creatore di valore pubblico e mostra viva attenzione al benessere del proprio personale tecnico-amministrativo interessandosi anche alle tematiche del *gender equality*, del bilancio di genere e delle pari opportunità.
- L'Ateneo mostra grande sensibilità riguardo a studenti con disabilità motorie e si interessa a servizi che esulano dalle proprie competenze e responsabilità quali il trasporto pubblico, stipulando convenzioni per garantire un servizio navette di trasporto gratuito per i propri studenti, compresi quelli con disabilità motorie.

Raccomandazioni:

- Definire in maniera chiara la strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, in termini di stima dei fabbisogni, di assegnazione di risorse ai Dipartimenti e di strategie per il reclutamento e la progressione di carriera.
- Implementare il sistema di controllo di gestione: definendo con chiarezza le tipologie di costo meritevoli di controllo, prevedendo strategie strutturate di monitoraggio dei costi, definendo le correlazioni tra costi e ricavi (relazioni gerarchiche tra centri di costo e centri di ricavo) e utilizzando la reportistica a sostegno della pianificazione strategica dell'Ateneo e dell'adozione di azioni finalizzate al miglioramento della performance di Ateneo e al conseguimento degli obiettivi.

Condizione: Non presente

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

In considerazione di quanto emerso durante le fasi di accreditamento periodico, si riportano i principali punti di forza e le aree di miglioramento dell'Ambito C:

Punti di Forza:

- Il modello adottato dall'Ateneo di Organizzazione e Gestione della Qualità Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo (2023) è ben descritto e organizzato. Il PQA monitora costantemente l'efficacia del sistema dell'AQ mediante un confronto sistematico con i Dipartimenti e i Corsi di Studio, così come documentato nei vari verbali del PQA. Il Presidente del PQA partecipa, inoltre, a tutte le riunioni del Senato Accademico nelle quali è sempre inserito uno specifico punto all'OdG che consente la

condivisione diretta con gli Organi Centrali di tutte le attività di AQ. Sono state inoltre promosse diverse attività di formazione per aumentare il grado di consapevolezza di tutte le componenti della comunità accademica (studenti, docenti, PTA) sui processi dell'AQ.

- L'Ateneo utilizza i risultati dei questionari sulle Opinioni degli studenti (OPIS) anche ai fini dei rinnovi dei contratti di insegnamento affidati a docenti esterni.

Aree di miglioramento:

- Definire Linee Guida sui processi gestionali e dell'AQ relativi ai Dottorati di ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale.
- Il Nucleo di Valutazione svolge un ruolo marginale e poco incisivo in merito al riesame del Sistema di Governo e dell'AQ. Il processo delle audizioni è poco definito ed è carente anche dal punto di vista degli esiti delle audizioni.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazione: Non presente

Condizione:

Le audizioni devono essere strutturate su un processo formalizzato e la documentazione relativa deve essere chiara ed esaustiva in merito agli esiti alle osservazioni, i rilievi e le eventuali raccomandazioni espresse dal NdV al soggetto auditato e devono contenere elementi che consentano di valutare l'effettiva presa in carico dei rilievi, segnalazioni, suggerimenti e raccomandazioni espresse dal NdV.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

- L'offerta formativa dell'Ateneo è aderente alle necessità del territorio di riferimento e i diversi Corsi di Studio testimoniano anche la consapevolezza dell'Ateneo sul proprio ruolo sociale.
- Il monitoraggio dell'offerta formativa di alcuni Corsi di Studio è affiancato dalla valutazione degli apprendimenti effettuata attraverso la somministrazione del test TECO.
- L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso adeguate che tengono conto delle specificità del contesto di riferimento. Lo spettro delle attività promosse dall'Ateneo è opportunamente vasto e si costituisce di: incontri di presentazione dell'offerta formativa, iniziative volte a mettere in contatto studenti delle scuole superiori con studenti universitari, momenti di supporto nella scelta del percorso di

studi da parte di esperti e, in alcuni casi, corsi di preparazione agli insegnamenti del primo semestre del primo anno.

- Le iniziative a supporto di studenti con DSA sono adeguatamente strutturate, sotto il coordinamento del Centro Servizi per studenti disabili e studenti con DSA. L'Ateneo emana linee guida e documenti di indirizzo specifici per le diverse categorie di destinatari (studenti con DSA, docenti, PTA). L'Ateneo dedica attenzione al supporto di studenti con esigenze specifiche nel percorso di apprendimento, es. studenti lavoratori, madri con figli piccoli.

Aree di miglioramento:

- Nella progettazione dell'offerta formativa, il ruolo delle parti interessate rimane spesso limitato alla presa di coscienza di corsi già precostituiti dalla componente accademica. Nonostante le sollecitazioni del PQA, permane una resistenza da parte dei corsi di studio al pieno coinvolgimento dei portatori di interesse nella definizione dei profili professionali di riferimento. Ancora debole il ruolo dei Comitati di Indirizzo, alcuni di recente istituzione.
- Il sito web dell'Ateneo e le relative sezioni per i Corsi di Studio e di Dottorato non danno particolare visibilità alla promozione delle opportunità per gli studenti *incoming*. Il materiale messo a disposizione dei futuri potenziali studenti *incoming* è limitato e non illustra le peculiarità dell'offerta formativa e i potenziali vantaggi dell'esperienza di scambio.

Buona Prassi:

L'Ateneo contribuisce alla Programmazione Sanitaria Regionale tramite il "Protocollo d'intesa tra regione Molise e Università degli studi del Molise per la disciplina dell'integrazione tra le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali".

Raccomandazione: Non presente

Condizione: Non presente

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha definito politiche, strategie e obiettivi nel Documento di Programmazione Strategica 21-23 della Ricerca, Terza missione/Impatto sociale per la promozione della ricerca, per favorire la crescita economica regionale e per qualificare l'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro, ed ha indirizzato i Dipartimenti ad assumere un ruolo proattivo, di orientamento e di autovalutazione delle attività di ricerca. Le strategie sono collegate agli obiettivi e alle priorità indicati nel

Programma nazionale per la ricerca 2021 – 2027.

- L'Ateneo si accerta e offre supporto tramite il Settore Valorizzazione e Qualità della Ricerca, che, utilizzando strumenti di analisi degli indicatori, verifica periodicamente l'aggiornamento del catalogo IRIS e segnala ai Dipartimenti eventuali criticità ed anomalie, affinché questi possano adottare i necessari correttivi. Alcune azioni migliorative riguardano le attività di Terza Missione/IS dove i Delegati dei Dipartimenti sono chiamati a un controllo e ad un rendiconto trimestrale delle attività di Terza Missione.

Aree di miglioramento:

- Gli obiettivi dipartimentali, pur essendo generalmente integrati nella pianificazione strategica dell'Ateneo, non sono declinati in una documentazione strategica dipartimentale che consenta di valutare gli obiettivi che i singoli dipartimenti hanno individuato, in base alla loro caratterizzazione scientifica e di poter valutare l'effettivo grado del loro raggiungimento.
- L'Ateneo ha istituito la Scuola di Dottorato di Ateneo, con il fine specifico di garantire supporto e uniformità di azione ai Corsi di Dottorato, ma anche di analizzare periodicamente, secondo criteri e modalità fissati dall'Ateneo, i risultati dei Corsi di Dottorato e, a tal fine, ha predisposto un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi che comprende anche domande relative ai risultati conseguiti nel percorso, ma i cui esiti non sono stati offerti e le schede sono, ancora, in corso di valutazione.
- L'Ateneo, pur avendo specificato nel Documento di Pianificazione Strategica 2021-23 che i Dipartimenti avrebbero dovuto dotarsi di regolamenti interni per la distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica, non ha monitorato l'effettiva presa in carico da parte dei Dipartimenti della indicazione del D.P.S. 2021-23. I Dipartimenti oggetto di visita hanno approvato, con tempistiche differenti, il regolamento, ma i criteri restano poco chiari e generici, lasciando eccessiva discrezionalità al Dipartimento nel distribuire le risorse secondo logiche distributive poco oggettive.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazioni:

- Si raccomanda di dare seguito alle azioni avviate nel primo semestre del 2023 in merito alla definizione di un documento di programmazione strategica dipartimentale, integrato e coerente con gli obiettivi strategici del nuovo piano strategico dell'Ateneo, ma che illustri le strategie del Dipartimento anche in relazione alla propria caratterizzazione scientifica e culturale.
- Si raccomanda di monitorare i risultati conseguiti dai dottorati con un processo strutturato, formalizzato e documentato. Gli esiti dei monitoraggi devono essere utilizzati per un eventuale riesame del progetto scientifico-formativo che sostiene il dottorato.

Condizione:

L'Ateneo deve assicurarsi che tutti i dipartimenti adottino il "Regolamento interno per la distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica", come previsto dalla documentazione strategica di Ateneo, corredato di criteri di distribuzione delle risorse chiari ed oggettivi.

In Tabella 9, si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Parzialmente Soddisfacente	Parzialmente Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Pienamente Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente Soddisfacente	Pienamente Soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Pienamente Soddisfacente	Pienamente Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Non Soddisfacente	Soddisfacente	Parzialmente Soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Parzialmente Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Parzialmente Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Non soddisfacente	Non soddisfacente	Non Soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1– L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni

punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Per il complesso dei Dipartimenti valutati si riportano di seguito i principali punti di forza:

Principali Punti di Forza:

- I Dipartimenti oggetto di visita mostrano una buona capacità di integrazione con il contesto territoriale di riferimento ed una visione chiara, articolata e pubblica delle politiche di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con le strategie di Ateneo.
- Il sistema di governo dipartimentale è consolidato e funzionale alle loro esigenze e comprende diverse commissioni e Gruppi dell'AQ (UGQ-CdS, UGQ-RD, CPDS) che collaborano con il Direttore per garantire il buon funzionamento di tutte le attività. L'organo collegiale e di indirizzo, programmazione e gestione di riferimento è rappresentato dal Consiglio di Dipartimento, che delibera su tutti i temi d'interesse del Dipartimento
- Le strutture e le infrastrutture sono moderne ed efficienti per lo svolgimento delle attività di didattica, ricerca e TM/IS, possono beneficiare dei servizi associati alla piattaforma di *e-learning* Moodle che rende disponibili dispense, materiale di studio e numerosi altri sussidi didattici e amministrativi.

Principali Aree di miglioramento:

- La distribuzione delle risorse interne, nonostante i Dipartimenti si siano dotati di recente di regolamenti, è suscettibile di miglioramenti relativamente ai criteri di distribuzione.
- La dotazione di personale tecnico amministrativo va adeguata alle esigenze dei Dipartimenti e le diverse attività sono garantite dal personale in servizio, costretto ad un sovraccarico di lavoro.
- Le iniziative di formazione/aggiornamento didattico del personale docente devono essere pianificate e strutturate con maggiore attenzione da parte dei Dipartimenti.

Di seguito, si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Bioscienze e Territorio:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di impostare un processo di riesame interno per il funzionamento dell'organizzazione e del sistema AQ del Dipartimento.</p> <p>R: Si raccomanda di curare e monitorare l'aggiornamento costante del catalogo IRIS da parte del corpo docente aggiungendo la possibilità di inserimento dei lavori da parte dei dottorandi.</p> <p>R: Si raccomanda la stesura della documentazione relativa ai processi di Assicurazione della Qualità in modo che questa non sia un mero adempimento burocratico quanto piuttosto un reale supporto per l'impostazione, il monitoraggio e la rimodulazione di tali processi.</p>
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per il complesso dei Corsi di Dottorato di Ricerca valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Il percorso di formazione dei Corsi di Dottorato oggetto di visita è definito in modo chiaro. Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate.
- Le attività di internazionalizzazione sono buone e si basano su una serie di convenzioni con enti stranieri che consentono buone opportunità per la mobilità dei dottorandi.

- Le risorse finanziarie e strutturali sono adeguate allo svolgimento delle attività di ricerca dei dottorandi nel rispetto del D.M. n.226 che assicura, a ciascun dottorando, anche non beneficiario di borsa di studio, un budget non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima per lo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero.

Principali Aree di miglioramento:

- Le consultazioni con le parti interessate e gli *stakeholder* esterni devono essere strutturate ed utilizzate nelle fasi di progettazione e aggiornamento dei corsi di dottorato.
- Il monitoraggio della produzione scientifica deve essere potenziato, anche consentendo la registrazione dei prodotti della ricerca dei singoli dottorandi sulla piattaforma IRIS in dotazione all'Ateneo.
- Il processo di raccolta e di analisi delle opinioni dei dottorandi deve essere reso costante, regolare ed efficace, anche ai fini dell'aggiornamento e riformulazione del percorso formativo del Corso di Dottorato.

Di seguito, si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Dottorati di Ricerca

Dottorato di Ricerca in Biologia e scienze applicate:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di coinvolgere in maniera strutturata le parti interessate nella progettazione e nell'aggiornamento del corso di dottorato.</p> <p>R: Si raccomanda la cura nell'inserimento delle informazioni nel sito web del corso di dottorato, soprattutto per quanto riguarda la completezza dei dati.</p> <p>R: Si raccomanda di aumentare le attività di mobilità e internazionalizzazione (es. scambio di docenti con altre sedi italiane o straniere, rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti, ecc.).</p>
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di programmare un'attività di monitoraggio sistematico per la gestione dei fondi per il dottorato.</p> <p>R: Si raccomanda di avviare un processo sistematico di aggiornamento dei percorsi formativi sulla base di sollecitazioni esterne.</p>
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi.

Dottorato di Ricerca in Tecnologie e biotecnologie agrarie:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Parzialmente Soddisfacente	<p>R: Consolidare il processo di monitoraggio codificato e strutturato secondo le modalità stabilite da AVA3 e rendere costante, regolare ed efficace l'analisi delle opinioni dei dottorandi nei processi di aggiornamento e riformulazione del percorso formativo del corso di dottorato.</p>
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- La consultazione con le principali parti interessate in fase di progettazione dei corsi di studio è tendenzialmente adeguata.
- La coerenza fra aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, obiettivi formativi e profili in uscita.
- L'erogazione della didattica tende ad agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento.
- In una prevalenza dei corsi di studio, l'accessibilità delle informazioni sulle pagine web dei corsi di studio risulta adeguata.

Principali Aree di Miglioramento:

- Composizione, modalità e completezza delle consultazioni di tutte le parti interessate risultano migliorabili all'interno dei Comitati di indirizzo.
- Compilazione a volte disomogenea delle schede degli insegnamenti, con particolare riguardo alle modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere risultano adeguate in una prevalenza dei corsi di studio.
- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, e le modalità di accesso in genere, sono tendenzialmente individuate, descritte e pubblicizzate chiaramente.
- La sensibilità mostrata verso l'incentivazione delle opportunità di mobilità internazionale.

Principali Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio delle carriere degli studenti e le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro.
- Il monitoraggio delle modalità di compilazione delle schede degli insegnamenti.
- Le iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione della didattica richiedono, in genere, un più adeguato piano di monitoraggio e riesame periodico.

4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Adeguatezza e qualificazione del personale docente e delle attività di supporto fornite dal personale tecnico-amministrativo.

Principali Aree di Miglioramento:

- La promozione da parte dei corsi di studio, e la relativa partecipazione dei docenti, in merito alle iniziative di formazione didattica e di aggiornamento delle competenze didattiche.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Appaiono mediamente adeguate, in una prevalenza di corsi di studio, sia pur a volte con variegati e a volte significativi margini di miglioramento: le attività di analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati; le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi e dei metodi di insegnamento; le azioni di miglioramento condotte sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di AQ.

Principali Aree di Miglioramento:

- Il processo di consultazione con le parti interessate, e la documentazione degli interventi e delle proposte di miglioramento pervenute dalle parti interessate, sia interne sia esterne ai corsi di studio.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Informatica L-31, Sede di Pesche:

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di migliorare la chiarezza nella descrizione delle funzioni e competenze richieste nel quadro A2.a della SUA e di

		assicurare un collegamento chiaro e coerente tra gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali in uscita.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda una realizzazione maggiormente omogenea delle modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di stabilire un monitoraggio sistematico del servizio di Docente Tutor per valutarne l'efficacia. R: Si raccomanda di chiarire le modalità di attivazione e di scelta relativamente alle ADE, con particolare riferimento alle sedi. R: Si raccomanda di esplicitare nella documentazione le azioni di monitoraggio relativamente alle scelte effettuate dagli studenti relativamente alle ADE e le sedi dei tirocini. R: Si raccomanda di migliorare la presentazione dell'elenco delle sedi convenzionate per i tirocini curriculari.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Non soddisfacente	C: L'attuale curriculum "Tecnologie Software", attivato presso la sede di Termoli, deve essere convertito in "corso replica" con conseguente adeguamento dei requisiti di docenza.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Ingegneria Medica L-9, Sede di Campobasso:

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda un necessario maggiore coinvolgimento degli stakeholder di area ingegneristica nella redazione dell'offerta formativa e nella definizione della figura professionale. R: Si raccomanda di elaborare e analizzare i risultati dei questionari di consultazione delle parti sociali.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di adeguare i CFU relativi all'ambito dell'Ingegneria Biomedica in maniera coerente con gli obiettivi formativi di un corso di classe L-9 adeguando le competenze legate all'ingegneria biomedica. R: Al fine di evitare la parcellizzazione delle attività didattiche, per gli insegnamenti suddivisi in più moduli, si raccomanda di attenersi a quanto riportato nel DM 1154 del 14-10-2021 e successive modifiche. R: Si raccomanda di valutare annualmente la coerenza degli insegnamenti a scelta con il percorso formativo dando adeguata evidenza documentale del processo. Contestualmente, sempre dandone adeguata evidenza documentale, si raccomanda di monitorare la partecipazione e l'efficacia di questi corsi anche al fine di ottimizzare le risorse del personale coinvolto nelle attività di docenza.

		R: Si raccomanda di definire le modalità per la realizzazione, adattamento e aggiornamento dei materiali didattici.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di istituire un processo di monitoraggio delle carriere degli studenti e delle attività di tutorato finalizzato anche al miglioramento delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro.</p> <p>R: Si raccomanda di riportare nella SUA-CDS e nel sito, dandone opportuna visibilità, quali siano le aziende dove gli studenti possono svolgere i tirocini.</p> <p>R: Si raccomanda di rafforzare le attività di orientamento che siano specifiche per il CdS.</p>
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di incrementare l'esiguo numero di accordi Erasmus con Università straniere in modo da aumentare le possibilità di scelta per gli studenti e, conseguentemente, il livello di internazionalizzazione della didattica.</p> <p>R: Si raccomanda di avviare azioni mirate per lo scambio internazionale di studenti anche tramite il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.</p>
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di aggiornare la scheda SUA nel riquadro relativo alle aule indicando quelle realmente utilizzate con la capienza.</p> <p>R: Si raccomanda di analizzare all'interno del CCS la problematica delle aule ritenute poco adeguate e individuare delle azioni correttive da intraprendere.</p> <p>R: Si raccomanda di provvedere all'individuazione di idonei spazi e strutture in grado di mitigare la criticità relativa alla mancanza di laboratori.</p> <p>R: Si raccomanda di compilare il quadro B4 all'interno della scheda SUA.</p> <p>R: Si raccomanda di intraprendere azioni per la promozione della partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento.</p> <p>R: Si raccomanda di aggiornare la pagina del sito relativa ai servizi per la didattica inserendo le informazioni riguardanti gli orari dei laboratori, i regolamenti di accesso, le aule studio.</p>
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di intensificare gli incontri con il Comitato di Indirizzo in modo da aggiornare annualmente i profili formativi.</p> <p>R: Si raccomanda di dotarsi di un sistema per raccogliere agevolmente le osservazioni e le proposte di miglioramento da parte del personale docente, del personale tecnico amministrativo e degli studenti, dando inoltre maggiore evidenza delle richieste all'interno della documentazione del CCS e del UGQ.</p> <p>R: Si raccomanda di analizzare e valutare, per singolo insegnamento, le risposte ai questionari sulle opinioni degli studenti dandone maggiore risalto in CCS in modo da avere un riscontro immediato dell'andamento dell'insegnamento e poter eliminare rapidamente eventuali criticità.</p> <p>R: Si raccomanda di dare maggiore risalto, tramite una chiara evidenza documentale, alle criticità riportate dagli studenti e alle misure correttive adottate.</p>
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di avviare una procedura collegiale di revisione e monitoraggio degli obiettivi formativi del corso e dei singoli

		<p>insegnamenti all'interno del CCS.</p> <p>R: Si raccomanda di avviare una procedura sistematica per garantire il raccordo tra il CdS e la laurea magistrale di sbocco, dandone evidenza nella documentazione.</p> <p>R: Si raccomanda di avviare una analisi approfondita dei dati presenti nella SMA proponendo azioni di miglioramento per gli indici critici; tali azioni andranno monitorate nel tempo, dandone ampia visibilità nei verbali degli Organi del CdS.</p> <p>R: Si raccomanda di dare maggiore risalto alle osservazioni presenti nella relazione della CPDS prendendo in esame le opinioni degli studenti.</p> <p>R: Si raccomanda di condurre una analisi in seno al CCS dei risultati delle verifiche di approfondimento dei singoli insegnamenti con conseguente proposta di azioni correttive.</p>
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Scienze della Formazione Primaria LM-85bis, Sede di Campobasso:

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di includere formalmente nella composizione del comitato di coordinamento e di indirizzo i laureati/e del CdS, ex studenti, dottorandi/e e specializzandi/e in percorsi di studio in filiera (ad esempio specializzandi sul sostegno o dottorandi/e in percorso di dottorato affine).</p> <p>R: Si raccomanda di dedicare una parte del confronto con il Comitato di Indirizzo ad analizzare l'offerta formativa nel suo complesso (insegnamenti e laboratori e loro obiettivi e contenuti) e non approfondire le sole attività di tirocinio diretto ed indiretto.</p>
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al corso di studi di stabilire i criteri di valutazione e di assegnazione del punteggio della prova finale, non limitandosi ad esplicitare i pesi delle due dimensioni analizzate (relazione tirocinio e tesi finale).
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di chiarire in quale modo la popolazione studentesca vincitrice di bandi per l'orientamento supporta/non supporta le attività del CdS e come vengono tracciate e monitorate le attività erogate dagli stessi nei termini di raggiungimento/non raggiungimento degli obiettivi dell'orientamento, a supporto delle carriere degli studenti. Si raccomanda di chiarire che cosa si intende per supporto nel disbrigo delle pratiche amministrative e supporto didattico, tra le attività di orientamento.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di mettere a sistema azioni di monitoraggio e riesame della prova finale.

		<p>R: Si raccomanda di monitorare la descrizione delle modalità valutative nella scheda di insegnamento, affinché non vi siano buchi rispetto ai criteri di assegnazione del punteggio finale.</p> <p>R: Si raccomanda di continuare a monitorare che le modalità valutative vengano descritte non solo nelle schede di trasparenza ma anche durante il confronto in aula per tutti gli insegnamenti che prevedano attività di valutazione.</p>
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda un raccordo tra politiche Ateneo e politiche di CdS rispetto alla progettazione, erogazione e attestazione delle competenze in esito alla formazione docenti e tutor sugli aspetti pedagogici e docimologici e non solo tecnologici.</p> <p>R: Si raccomanda di porre attenzione alle esigenze del personale docente e di supporto alle attività del CdS a fronte dell'aumento della numerosità della popolazione studentesca, resa possibile dalla normativa.</p>
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda un'attenta valutazione dell'impatto dell'aumento della numerosità degli studenti/studentesse ammesse al CdS in considerazione del personale docente e PTA di supporto coinvolto nelle attività del CdS.</p> <p>R: Si raccomanda un funzionigramma che espliciti una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività del CdS.</p> <p>R: Si raccomanda il monitoraggio e riesame delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, in particolare a sostegno della didattica che si avvale di strutture/infrastrutture informatiche (ad es. potenza segnale wi-fi).</p>
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di esplicitare il processo di monitoraggio, analisi sistematica e riesame dei risultati delle verifiche di apprendimento, al fine di monitorare eventuali situazioni di disomogeneità;</p> <p>R: Si raccomanda di monitorare gli esiti della prova finale per l'esame di laurea, a supporto del processo di miglioramento della gestione delle carriere studenti.</p>
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali L-25, Sede di Campobasso:

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: È da considerare una buona prassi l'istituzionalizzazione dell'assegnazione di docenti tutor al momento dell'immatricolazione e la definizione di linee guida che riportano ruoli e funzioni del tutor.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	

D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	BP: È da considerare una buona prassi la creazione di uno sportello di ascolto per la raccolta di reclami e suggerimenti da parte degli studenti.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41):

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di prevedere nella scheda SUA-CdS (quadro A4) una suddivisione degli insegnamenti e dei relativi obiettivi formativi nelle 4 aree previste dal Core Curriculum della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.</p> <p>R: Si raccomanda di declinare nella Scheda SUA-CdS gli obiettivi formativi delle attività di tirocinio e di inserire nei documenti del CdS (Regolamento didattico, guida per lo studente) i riferimenti alla valenza abilitante del titolo di studio.</p> <p>R: Si raccomanda di ampliare l'offerta delle Attività formative a scelta dello studente che appare in numero troppo limitato per poter garantire un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare.</p>
D.CDS.1.3	Non soddisfacente	C: Il piano formativo deve essere revisionato in modo da conformarsi alla Direttiva 2013/55/UE (art. 1, paragrafo 18) che prevede per i Corsi di Studio di Medicina e Chirurgia l'erogazione di una formazione complessiva consistente in almeno 5500 ore d'insegnamento teorico e pratico svolto presso o sotto la supervisione di un'università.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di riportare i requisiti per accedere alla prova finale come descritti nella pagina web del CdS anche nella scheda SUA/CdS, nel Regolamento Didattico e nel Regolamento della prova finale.</p> <p>R: Si raccomanda di inserire nella scheda SUA/CdS e nel Regolamento Didattico le modalità di valutazione del tirocinio e di adeguare tutte le schede d'insegnamento alle linee guida fornite dal PQA.</p>
D.CDS.1.5	Non soddisfacente	C: La pianificazione delle attività di tirocinio deve essere strutturata in modo coerente con l'attività didattica in aula, specialmente per il triennio clinico, nel rispetto dell'obbligo di frequenza. E' necessaria una pianificazione delle attività di tirocinio che risulti compatibile con la frequenza delle attività didattiche in aula evitando sovrapposizioni.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire una modalità di attribuzione degli OFA gestita dal CdS che non richiede l'autodichiarazione del punteggio da parte dello studente e di descrivere in modo univoco ed ufficiale le modalità di attribuzione e recupero delle carenze, dandone chiara comunicazione agli studenti.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di prevedere dei criteri di selezione dei tutor clinici includendo anche requisiti relativamente alle competenze didattiche

		<p>e pedagogiche.</p> <p>R: Si raccomanda di introdurre iniziative di formazione didattica e pedagogica rivolta ai tutor clinici. Si raccomanda di pubblicare l'elenco dei tutor clinici ospedalieri al pari dei tutor di MG. Si raccomanda inoltre di rendere disponibile il CV per tutti i tutor di tirocinio.</p> <p>R: Si raccomanda di utilizzare i dati provenienti dal monitoraggio della soddisfazione degli studenti rispetto alle attività di tirocinio per una presa in carico strutturata e documentata delle problematiche nello svolgimento dei tirocini.</p>
D.CDS.3.2	Non soddisfacente	<p>C: L'ampiezza delle tipologie di prestazioni disponibili, inferiore a quella della macroarea, deve essere aumentata. La indagine effettuata su questo indicatore deve essere monitorata in relazione allo stesso dato fornito da ANVUR ed eventuali discrepanze devono essere comunicate e commentate.</p>
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di aumentare la consapevolezza dell'importanza della partecipazione della componente studentesca alla CPDS al fine di rispettarne la pariteticità.</p> <p>R: Si raccomanda che il Comitato di indirizzo sia strutturato in modo formale e che le consultazioni del Comitato di Indirizzo avvengano in modo regolare secondo le tempistiche dichiarate.</p> <p>R: Si raccomanda che UGQ e CCS diano riscontro regolare alle criticità evidenziate dalla CPDS, analizzino i risultati dei questionari sull'opinione degli studenti e i tassi di superamento delle prove d'esame. Si riscontra evidenza documentale di una sola riunione tra i Coordinatori di anno, cui non hanno partecipato i tutor clinici, né gli studenti tutor. Si raccomanda che alle attività di coordinamento del corso di Medicina e Chirurgia partecipino anche i tutor di tirocinio.</p>
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Parzialmente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi.</p>
Valutazione Complessiva	Parzialmente soddisfacente	

5- Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi del Molise, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Informatica L-31, Sede di Pesche	Accreditamento Satisfacente	3 anni
Ingegneria Medica L-9, Sede di Campobasso	Accreditamento Satisfacente	3 anni
Medicina e Chirurgia LM-41, Sede di Campobasso	Accreditamento Condizionato*	18 mesi
Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali L-25, Sede di Campobasso	Accreditamento Satisfacente	3 anni
Scienze della Formazione Primaria LM-85bis, Sede di Campobasso	Accreditamento Satisfacente	3 anni

* L'analisi dei processi di Assicurazione della Qualità e degli indicatori quantitativi di risultato risulta essere parzialmente soddisfacente, evidenziando una complessiva debolezza del corso di studio. Per tale motivo l'accreditamento periodico è condizionato. Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Bioscienze e Territorio
3. Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti
4. Dottorato di Ricerca in Biologia e scienze applicate
5. Dottorato di Ricerca in Tecnologie e biotecnologie agrarie
6. Corso di laurea in Informatica, L-31, Sede Pesche
7. Corso di laurea in Ingegneria Medica, L-9, Sede Campobasso
8. Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, L-25, Sede di Campobasso
9. Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, LM-85bis, Sede Campobasso
10. Corso di laurea in Medicina e Chirurgia, LM-41, Sede Campobasso